

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro delle Infrastrutture

Premesso che:

- dal 1^o gennaio 2023 per gli appalti oltre i 516 mila euro che beneficiano di incentivi fiscali, vigerà l'obbligo di chiedere alle imprese la certificazione specifica SOA (Società Organismo di Attestazione) finora prevista solo per gli appalti pubblici e per i lavori di ricostruzione nelle aree colpite dai terremoti;
- il nuovo obbligo scatterà dal 1^o gennaio 2023, tuttavia, per i primi sei mesi potranno lavorare anche le imprese che ne hanno solo fatto richiesta;
- l'obbligo della certificazione SOA esteso nei rapporti commerciali fra privati sembra essere una mera trasposizione dei meccanismi regolatori finora previsti solo per i settori specifici sopra ricordati;
- considerato che:
 - le Associazioni di settore in primis CNA, Confartigianato e Casartigiani ribadiscono che imporre alle imprese, anche operanti in subappalto, il possesso di una qualificazione rilasciata da appositi soggetti attestatori provocherà una decimazione del mercato poiché penalizzerà le opere di chi non è riuscito ad avere in tempo la prevista certificazione;
 - su scala nazionale a fronte delle oltre 500.000 imprese che animano il comparto, è cominciata la selettiva rincorsa alle sole 23.000 realtà produttive dotate delle nuove attestazioni;
 - nella provincia di Padova sono 10.770 le imprese edili operanti nel comparto ma sono solo 812 quelle fornite di attestazioni SOA;
 - l'obbligo SOA negli appalti pubblici, dopo oltre 20 anni di operatività, non ha dimostrato il raggiungimento degli auspicati indici di qualificazione del mercato;
 - il vincolo della certificazione SOA può rappresentare una pericolosa alterazione del mercato e è una barriera nei confronti delle imprese artigiane medio -piccole;
 - nel nostro ordinamento esistono già dispositivi (DURC, congruità, controlli, ecc.) in grado di fronteggiare le condotte fraudolente e che, inoltre, l'obbligo delle SOA non si è dimostrato efficace per contrastare il fenomeno delle imprese fantasma;
 - pur condividendo l'obiettivo di migliorare l'offerta selettiva degli operatori nel difficile mercato delle costruzioni si tratta tuttavia di una evidente lesione del principio della libera concorrenza;
-

si chiede al Governo

di valutare l'abolizione o quanto meno il differimento della norma che, a partire dall'1 gennaio 2023, prescrive l'obbligo di attestazione di qualificazione SOA anche per i lavori privati di importo superiore ai 516.000 euro per i quali il committente richiede i bonus edilizi.

Roma, 20 dicembre 2022

Sen. Antonio De Poli


Senatore Antonio De Poli

Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depoli@senato.it
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 depoli.antonio@gmail.com